

L'Anabic conferma Panichi alla presidenza



Luca Panichi, allevatore di Chianina di Umbertide (Perugia), è stato **confermato per i prossimi tre anni alla presidenza dell'Associazione nazionale allevatori bovini italiani da carne (Anabic)**, che promuove, valorizza e cura il miglioramento genetico delle razze bovine italiane autoctone: Marchigiana, Chianina, Podolica, Maremmana e Romagnola.

L'Anabic – evidenzia il presidente Panichi – rappresenta un patrimonio di biodiversità animale fondamentale per il nostro Paese con **160.000 capi delle cinque razze, allevati in oltre 5.000 aziende**

agricole, dislocate in tutto il territorio nazionale, con prevalenza nelle regioni del centro e del sud, **soprattutto nelle aree collinari e svantaggiate** dove l'allevamento garantisce la permanenza delle popolazioni, un paesaggio unico e previene dissesti ambientali e sociali.

Panichi ha precisato che la **sostenibilità dell'allevamento bovino, la qualità e la tracciabilità** delle carni e dei sistemi di produzione delle razze bovine italiane, continueranno ad essere gli obiettivi prioritari dell'attività dell'Anabic nei prossimi anni.

Su questi obiettivi si concentrerà anche il programma di **miglioramento genetico di Anabic**, che potrà contare sulle risorse messe a disposizione dal Mipaaf e dall'Unione Europea con il Programma Rurale Nazionale per la Biodiversità animale.

Questo il nuovo **Consiglio direttivo di Anabic**: Luca Panichi (Umbria) presidente, Lorenzo Dori (Toscana), Antonino Fonsi (Calabria), Nicolino Leppa (Campania), Marco Mariotti (Lazio), Domenico Pasqui (Emilia-Romagna), Renato Potenza (Basilicata), Carmine Rossi (Abruzzo), Martina Salciccia (Marche).